Oggi scade il termine per presentare le liste

Votazioni nelle scuole Adesso tocca alle medie

Si dovranno eleggere i consigli di classe, di istituto e di disciplina - La composizione dei votanti nei cinque istituti di Savona - Il preside della "Boselli", professor Carozzi, spiega come si svolgeranno le elezioni dei diversi organismi

Dal nostro corrispondente
Savona, 31 gennaio.

Mentre è in corso nelle scuole elementari la propaganda per le elezioni del consiglio di circolo, alle presidenze delle medie cominciavano ad arrivare le liste dei candidati per l'elezione del consiglio di istituto.

Il termine utile per la presentazione di tali liste, che portano un massimo di otto candidati, scade domani alle 12. Nel pomeriggio si riuniranno le varie commissioni elettorali per controllare la validità delle liste.

Le votazioni si svolgeranno domenica 16. Domenica 9 febbraio si voterà per le elementari e domenica 23 per le medie superiori.

A Savona le scuole medie sono cinque per un totale di 6478 elettori, 6150 genitori, 269 insegnanti e 57 non docenti.

Così si presenta la «mappa» elettorale: media «Boselli»: 1200 genitori, 58 insegnanti e 12 non docenti (sei liste già presentate, due per ciascuna categoria); media «Chiabrera»: 1080, 48 e 11 (presentata sinora una sola lista di genitori); media «Giulio»: 1000, 46, 10 (presentate cinque liste: due di genitori, due di insegnanti e una di personale non docente).

Media «Guidobono»: 1710 genitori, 72 insegnanti e 15 non docenti (depositate fino ad ora sei liste: tre di genitori, due di insegnanti e una di non docenti); media «Guido»: 1160, 45 e 9 (liste già presentate quattro: due di insegnanti, una di genitori e una di non docenti).

Come si svolgeranno le elezioni nelle scuole medie? Prendiamo, ad esempio, la «Boselli». Spiega il preside, professor Carlo Carozzi: *«Il giorno 16 si svolgeranno tre votazioni con tre distinte schede. Uno per l'elezione dei consigli di classe, una per quella del consiglio d'istituto e la terza per il consiglio di disciplina. Per la prima e la terza votazione non ci sono liste in quanto tutti i genitori sono non solamente elettori ma anche eleggibili. Per i consigli di classe si votano, comunque, due genitori e ne vengono eletti quattro. I docenti fanno parte di diritto di tali organismi. Lo stesso, o quasi, avviene per il consiglio di disciplina. Ciascun genitore vota due nomi e ne escono quattro, due effettivi e due supplenti. I rappresentanti degli insegnanti vengono eletti dal collegio dei docenti».*

Il professor Carlo Carozzi

«Per ciò che concerne, invece, il consiglio di istituto — prosegue il professor Carozzi — i genitori devono votare una delle liste in lizza e, volendo, possono dare sue preferenze ad altrettanti candidati della lista votata. Identiche modalità per l'elezione dei rappresentanti degli insegnanti e dei non docenti: questi ultimi non potranno dare più di una preferenza». Nel nostro istituto sono state preparate tre schede di diverso colore: rosa per il consiglio di istituto, bianco per quelli di classe e verde per il consiglio di disciplina».

Nicolò Siri

In tutto il Savonese

Martedì sciopero nel settore petroli

Dal nostro corrispondente
Savona, 31 gennaio.

(n. s.) Sono in agitazione nel Savonese, i cinquecento lavoratori del settore privato dei petroli. Per martedì 4 febbraio hanno proclamato uno sciopero provinciale di quattro ore che dovrebbe bloccare ogni attività, compreso lo scarico delle petroliere.

Dal 5 al 9 febbraio verranno poi attuate altre quattro ore di scioperi articolati. L'agitazione rientra nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Contro le assunzioni provvisorie di personale da parte degli enti locali, ha preso posizione la federazione provinciale Cgil - Cisl - Uil la quale chiede che vengano osservati gli accordi in vigore dallo scorso anno.

La Federazione avverte infine che qualora dovessero registrarsi ulteriori violazioni all'obbligo del concorso «verranno attuate adeguate azioni di lotta con aperta denuncia alla pubblica opinione delle pratiche di clientelismo».

Domani, alle 9, presso la società mutuo soccorso di Levino si terrà un convegno provinciale della Federazione lavoratori enti locali (dipendenti dei comuni, della provincia, della sanità e della nettezza urbana) per un esame dei problemi della categoria e per la nomina dei delegati al convegno nazionale in programma dal 12 al 15 febbraio a Senigallia.

Si ricorda a Finale un eccidio nazista

Finale Lig., 31 gennaio.

(s. d.) **Domenica, nel trentesimo anniversario del rastrellamento del 2 febbraio 1945 a Pian dei Corsi, dove undici partigiani del distaccamento Rebagliati furono trucidati dai fascisti, l'Anpi di Finale Ligure commemorerà i Caduti raggiungendo il cippo per un saluto al campo.**

La partenza è fissata per le 8,45 da piazza della Stazione.

Un muratore di Ventimiglia, temeva di avere un male inguaribile

Si impicca, prima scrive alle figlie "Non entrate in casa, sono morto,,

L'uomo aveva 47 anni - Ha fatto uscire le sue bambine, poi si è appeso con un cappio alla porta di casa - Il drammatico ritrovamento del cadavere: le bimbe sono corse in strada gridando - Inutile tentativo di soccorso dei vicini

Abbandonata, porta i suoi cinque bimbi al sindaco di Sanremo

Dal nostro corrispondente
Ventimiglia, 31 gennaio.

Un muratore di 47 anni, Angelo La Greca, residente in corso Genova 32, si è ucciso impiccandosi al telaio di una porta nel suo appartamento. L'uomo, che era sposato con Vincenza Bonvissuto e padre di quattro figlie, Domenica, 17 anni, Rosa, di 15, Rosaria, di 13, e Maria, 8 anni, per mettere in atto il suicidio ha fatto uscire le due figlie più piccole che erano ancora in casa. Dopo aver attaccato alla porta d'ingresso un foglietto con scritto frettolosamente *«Non entrate, sono morto»*, si è impiccato.

A scoprire il cadavere sono state proprio le due bambine che, dopo aver passeggiato per un po' di tempo, alle 16,30 sono tornate a casa. La più grandicella, Rosaria, letto il biglietto, si è precipitata in casa, seguita dalla sorellina. Terrorizzate, le bambine sono scese in strada gridando. Alcuni passanti sono accorsi e sono entrati nell'appartamento, ma l'uomo era ormai privo di vita.

All'origine del gesto sembra ci sia la salute del muratore, che da molti giorni non andava a lavorare perché sofferente di disturbi allo stomaco. Malgrado le radiografie non avessero messo in evidenza alcuna lesione il La Greca era convinto di avere una grave malattia e non aveva ripreso il suo lavoro in Francia. La moglie, invece, che era rimasta per diverso tempo a casa per accudire il marito, tranquillizzata dagli esami radiologici, proprio oggi aveva ripreso il suo posto di lavoro.

Italo Merlo

Sanremo, 31 gennaio.

Abbandona nella più completa indigenza la moglie e cinque figli e da circa un mese non dà più notizie di sé. La donna, per paura di essere derisa, si chiude in casa e vive con i modesti risparmi.

Sanremo. Italia Muzzupappa, la donna abbandonata, al centro, con tre figli, nel giardino di casa; a sinistra, un'amica

Al centro della patetica vicenda sono l'immigrato pugliese Cosimo Margari, 42 anni, di Santa Cesarea (Lecce), residente in via Gabriele d'Annunzio 15/8, sua moglie Italia Muzzupappa, 31 anni, di Rosario (Reggio Calabria), ed i figli Claudio, 10 anni, Rita, di 12, Maria Grazia, di 11, Miria, di 7 e Davide, 2 anni.

Da tempo il Margari maltrattava la moglie, spesso la colpiva con calci e pugni alla presenza dei figli e pretendeva di essere mantenuto da lei. La notte di Capodanno l'uomo si è allontanato da casa e da allora non si sono più avute sue notizie.

La donna da quel giorno si è chiusa in casa con i suoi figli ed è vissuta con i pochi soldi che era riuscita a risparmiare. Per un errato senso del pudore, aveva paura che i vicini la deridessero.

Dopo una ventina di giorni però, finiti i risparmi, è andata dal sindaco e gli ha esposto la sua disperata condizione. *«Sono tre giorni che non mangiamo* — ha detto la donna —, *vorrei sapere che cosa bisogna fare per poter usufruire dell'assistenza comunale».*

Il sindaco, Parise, in attesa che la famiglia possa essere trascritta nell'elenco dei poveri, le ha consegnato un contributo personale e le ha procurato l'assistenza di un legale. La famiglia Margari rischia infatti di perdere l'alloggio, perché non è più in grado di pagare l'affitto.

Nel frattempo, denunciata la scomparsa del marito, Italia Muzzupappa ha presentato istanza per ottenere la separazione legale. *«Se è ancora vivo* — dice la donna — *mio marito deve andare a lavorare e aiutare i suoi figli. Però non voglio che torni a casa: mi farebbe morire di botte».*

La famiglia abbandonata vuole cercare di vivere con le proprie forze. Sperano soltanto che qualcuno voglia aiutarli a trovare un lavoro per la madre e per i figli più grandi, Claudio e Rina.

Renato Olivieri

Il raggiro messo in atto a Savona ieri mattina in piazza della Libertà

Un ottantenne è truffato di sette milioni da un falso benefattore e dal complice

Il pensionato è stato fermato da un giovane che gli ha chiesto una indicazione: "Devo consegnare cinquanta milioni all'Associazione combattenti, per pagare un debito d'onore che ho verso un medico" - L'anziano persuaso da un "compare" a fare da tramite, ma costretto a dare una garanzia: tutti i suoi risparmi, che prendono il volo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 31 gennaio.

Un pensionato ottantenne è stato truffato di sette milioni da una coppia di individui senza scrupoli. L'anziano savonese, Alessandro Bevilacqua, via Tasso 4, ha presentato denuncia in questura ma dei due truffatori nessuna traccia anche perché la vittima non ha saputo fornirne una particolareggiata descrizione.

L'episodio si è svolto l'altra mattina in piazza Consolazione, adiacente alla strada in cui abita il pensionato, il quale è stato avvicinato da un individuo abbastanza giovane che gli ha chiesto se sapeva indicargli l'ubicazione di un inesistente ufficio di import-export. Alessandro Bevilacqua ha risposto di non saperne nulla, e ha chiesto maggiori chiarimenti nell'intento di rendersi utile allo sconosciuto. Mentre i due stavano parlando, un terzo uomo, più anziano del primo e con una valigia in mano, si è fermato dicendo: *«Mi pare di aver capito che cercate il tale ufficio: io lo conosco, è poco distante».*

Il terzetto ha continuato a chiacchierare senza che il giovanotto sentisse più la necessità di recarsi nell'ufficio che stava cercando. Ad un tratto il truffatore anziano, quello con la valigia, raccontò questa storia: *«Ho un debito da soldato, devo consegnare cinquanta milioni ad un medico che mi ha salvato la vita, ma che adesso è morto. Per celebrarmi ho deciso di versare questa somma all'Associazione savonese dei combattenti e reduci».* Il presunto benefattore spiega ad Alessandro Bevilacqua che non ha il tempo materiale per svolgere l'operazione e chiede al pensionato se vuole fare da tramite: *«Sarà lei a consegnare i 50 milioni e per ricompensarla le darò una percentuale del 10 per cento, vale a dire 5 milioni».*

Il pensionato accetta la generosa offerta, ma c'è ancora un particolare. Il truffatore afferma: *«Faremo tutto in regola andando da un notaio. Ci vorranno delle garanzie però, e bisognerebbe che lei avesse una cifra da consegnare al notaio».* Alessandro Bevilacqua cade nella trappola: in banca ha sette milioni, tutti i suoi risparmi e li va a prendere immediatamente.

«Ci vogliono adesso sette carte bollate», dice il più anziano dei truffatori quando ha i soldi in tasca. Quello giovane si reca da un tabaccaio nei pressi e ne esce sopplicante e con due sole carte da bollo: *«Non ne aveva altre, bisognava andare a cercare le cinque che ancora mancano, ma ci vorrà poco e non ce la faccio».* Bevilacqua non se lo fa ripetere e decide di andare lui da un altro tabaccaio. Dopo pochi minuti il povero pensionato torna in piazza Consolazione, ma della coppia non c'è più traccia.

a. ch.

Ricoverato in osservazione

Calizzano: bimbo travolto da un'auto

Calizzano, 31 gennaio.

(b. b.) Un bimbo di sei anni, Eugenio Riollo, via XXV Aprile, è stato travolto dall'auto condotta da Giovanni Rollo, commerciante di vini, 27 anni, residente a Diano d'Alba. E' ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in osservazione: i medici attendono l'esito delle radiografie prima di formulare una prognosi.

Il bimbo, uscito di casa, ha inforcato la bicicletta e si è immesso sulla strada provinciale proprio mentre sopraggiungeva l'auto condotta dal commerciante. L'investimento è stato inevitabile.

PIETRA LIGURE — Stasera, alle ore 21, si riunisce a Palazzo Golli il consiglio comunale. All'ordine del giorno figura l'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1975

Il concorso dell'Enal

Si premia a Savona il presepe più bello

La cerimonia oggi alle 16 al teatro "Pozzetto" - Tre le sezioni: scuole, parrocchie, famiglie

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 gennaio.

(n. s.) *Il concorso provinciale del «Presepio» organizzato dall'Enal ha ottenuto anche quest'anno vivo successo. I premi saranno consegnati domani pomeriggio, ore 16, al teatro del Pozzetto.*

Al termine dei suoi lavori la giuria ha formulato la seguente graduatoria:

Sezione «B» (scuole e istituti scolastici): 1) istituto «M. G. Rossello» di Savona; 2) scuola media «Jacopo da Varagine», di Varazze; 3) scuola media «P. Boselli», di Mioglia; 4) IV classe della scuole elementari di Lavagnola; 5) a pari merito, scuole elementari «C. Astengo» di via Nizza e Fornaci; scuola elementare di Valle Vado Sequano, a pari merito; scuole elementari di Santuario, di Albissola Mare (classi III e V B) di Celiszano e di Sassello.

Sezione «C» (istituti religiosi, parrocchie, conritti, ospedali): 1) ex aequo, parrocchia «SS. Trinità» di Savona Chiesella e seminario vescovile di Savona; 2) cattedrale di Albenga; 3) confraternita «Cristo Risorto» di Savona; 4) convento Padri cappuccini di Savona; 5) ex aequo parrocchia «S. Nicolò» di Pietra Ligure e convento Cappuccini di Quiliano; 6) ex aequo, parrocchia «San Lorenzo» di Quiliano e convento Cappuccini di Alassio. Seguono a pari merito: parrocchia «S. Stefano» di Villanova d'Albenga, asilo infantile di Zinola, santuario «N. S. di Pontelungo» di Albenga e convento Cappuccini di Finale.

Categoria «D» (famiglie): 1) Ferdinando Castelletto di Varsasi; 2) Mario Visca di Albissola Marina; 3) Enrico Polliano di Albissola Superiore; 4) ex aequo, Maria Mennao di Savona e Simonetta Venturino di Celle Ligure; 5) ex aequo, Maria Angela Giusto di Savona e Lina Morielli di Savona; 6) ex aequo, Virginio Mare di Boissano e Mario Rinaldi di Valleggia. Seguono a pari merito: Vincenzo De Massiri di Finale; Paolina Pesce, Giovanna Piccardo, Paolo e Michele Tissone, Mirko Boagno e Simona Gioannini, tutti di Savona, e Giorgio Jichero di Leca d'Albenga.

La giuria ha inoltre assegnato alcuni «premi speciali»: al comune di Borgio Verezzi «per la realizzazione del Presepio nelle grotte di Valdemino, nello scenario naturale più appropriato con materiale ricavato dalle grotte stesse e con una intelligente disposizione delle luci creando, in effetti, anche una notevole attrattiva turistica»; ad Angelo Boagno di Codibona «perché, con una sapiente successione di effetti coloristici, luminosi, parlati e sonori, ha saputo trasportarci nell'ambiente e nel clima natalizio puro»; a Giovanni Vallarino di Savona che «per alcuni anni, sensibile alla tradizione religiosa ligure, ha saputo mantenere sempre nel suo Presepio, il misticismo senza note profane, facendo largo uso di elementi naturali».

Presentato il piano particolareggiato per il quartiere

A Savona ci sarà un grande parco al posto della stazione Letimbro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 gennaio.

(n.s.) *Dopo anni di attesa sta per essere finalmente varato il piano particolareggiato dell'oltretelimbro, uno strumento alla cui attuazione è legato lo sviluppo urbanistico di gran parte della città.*

Oggi pomeriggio il progettista, architetto Malara, ha illustrato ai consiglieri comunali, riuniti in seduta informale, i punti salienti del piano. Lo stesso documento è stato presentato questa sera ai consigli di quartiere, ai sindacati ed agli ordini professionali. Successivamente verrà discusso dalla commissione edilizia e, infine, dal consiglio comunale.

Il piano dell'oltretelimbro interessa un'importante parte della città che, grosso modo, è delimitata da corso Italia (compresa la zona ospedaliera ed il prolungamento a mare), corso Colombo, dalla zona retrostante i nuovi impianti ferroviari e dalle prime case di Villapiana. In quest'area risiedano circa quattordicimila abitanti.

L'aspetto essenziale del piano riguarda l'utilizzo dell'area ferroviaria che rimarrà disponibile con il trasferimento a Mongrifone (previsto per il 1976) di tutti gli impianti. Secondo le indicazioni del progetto una buona parte di quest'area, che si estende su una superfice di circa 60 mila metri quadrati dovrebbe essere destinata a verde, diventare cioè un parco comprendente anche gli attuali giardini di piazza del Popolo.

Per quanto riguarda la viabilità, nuovi ponti sul Letimbro dovrebbero essere costruiti nella zona a monte della stazione, verso Lavagnola. Inoltre corso Ricci, l'arteria che unisce Santa Rita a Lavagnola ed alla Nazionale Piemonte verrebbe interrotto, per consentire la creazione di vasti piazzali, all'altezza della nuova stazione di Mongrifone ed il traffico deviato su altre strade come la Circonvallazione a monte oggi scarsamente utilizzata.

Il piano prevede anche la creazione di un vasto parcheggio sotterraneo, su due piani, nel piazzale antistante la nuova stazione.

Tra floricoltore e amista

Sanremo: lite per soldi uno estrae la pistola

Sanremo, 31 gennaio.

(r. a.) Un floricoltore sanremese, Dino Ducci, 45 anni, via Pallavicino 37, ed un trasportatore, Antonio Caputo, 38 anni, abitante a Milano, piazzale Brescia 18, sono stati protagonisti, in un bar del centro, di una furiosa lite, scoppiata per motivi di interesse. Il Ducci, che stava per soccombere sotto i pugni dell'avversario, ha estratto dalla tasca un coltello ed una pistola. Il Caputo è riuscito a strappare le armi dalle mani del floricoltore. I due contendenti sono stati separati da alcuni avventori. Nessuno ha riportato ferite.

Gli astanti, avvertiti dal gestore del bar, hanno invitato i due litiganti in commissariato dove hanno stilato un verbale dell'accaduto che è stato trasmesso alla procura.

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica, Stipo, ha formalizzato l'istruttoria a carico di Leonardo Paradiso, 22 anni, detto «Provolino».

Persero i mobili nel nubifragio del 18 gennaio

Chiedono danni al comune di Cervo gli alluvionati dell'ex hotel Foresta

(Dal nostro corrispondente)
Cervo Ligure, 31 gennaio.

(b. r.) Forse faranno causa all'Amministrazione comunale le famiglie torinesi proprietarie degli appartamenti ricavati dall'ex hotel «Foresta», investito in pieno dall'alluvione del 18 gennaio. Molti infatti hanno perduto ogni arredo. Come noto l'hotel Foresta cessò l'attività lo scorso anno e venne smembrato in tanti alloggi, ceduti a privati. La notte del 18 gennaio questi appartamenti sono stati invasi da una fiumana d'acqua proveniente dalla zona soprastante la via Aurelia. Un disastro.

I danni, a mobili ed immobili, ruttora in via di accertamento, ammontano a molte decine di milioni. *«La colpa della inondazione* — affermano i condomini — *è del comune di Cervo».* Il comune, per agevolare l'accesso alla frazione di Rollo, e per urbanizzare vaste zone di Capo Mimosa ha rifatto, nei mesi scorsi, la stretta strada che dall'Aurelia va alla frazione. *«Nel fare questi lavori* — sostengono i condomini del "Foresta" — *il comune ha sconvolto il deflusso normale delle acque non predisponendo, inoltre, adeguate canalizzazioni».*

Strade bloccate a Finale rimosso il macigno

Finale Lig., 31 gennaio.

(s. d.) **Ad una ventina di giorni dalla caduta è stato finalmente rimosso l'enorme macigno che aveva bloccato al tramite via al Mausoleo del Maresciallo Caviglia, in località Capo San Donato.**

Il masso, distaccatosi dalla parete di una caverna naturale, è stato frantumato con mine e martelli pneumatici. Il materiale roccioso (30 metri cubi, con un peso di circa 30 tonnellate) è stato trasportato al vicino porto dove costituirà un rinforzo alla massicciata del molo frangiflutti.

L'accesso al quartiere, dove abitano una cinquantina di persone, non potrà tuttavia essere riattivato prima di un'opera di bonifica della parete pericolante.

Celle: un incendio devasta magazzino

Celle Ligure, 31 gennaio.

(s. ch.) **Un violento incendio ha devastato questa sera un magazzino lungo la statale Aurelia. Si tratta di un vasto locale al numero 35R di via Bernardo Arreco in cui erano ammassati stracci, carta e rottami.**

Le fiamme sono divampate verso le 21,30. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, che hanno sfondato la saracinesca d'ingresso, ha impedito che l'incendio si estendesse ai piani superiori.

A causa dell'estrema infiammabilità del materiale i pompieri hanno impiegato più di due ore per domare le fiamme.

Iniziati i lavori a mare, ma forse la legge regionale blocca tutto

Il porto di Lavagna, favola a lieto fine?

(Dal nostro inviato speciale)
Lavagna, 31 gennaio.

Il Consiglio comunale discuterà domenica la delibera del Comitato tecnico urbanistico della regione Liguria sul porto turistico. Lavagna è stato uno dei primi paesi a risentire del «nuovo corso» edilizio deciso dal vicepresidente della Regione, ing. Ferrari. Dopo molte traversie, i lavori per l'approdo sono cominciati, soltanto per quanto riguarda le strutture «a mare».

Dicono che sette anni fa, quando la società privata promotrice presentò in comune il progetto di massima, a Milano c'erano uffici moquettati, farciti di hostesses, che proponevano l'acquisto di appartamenti sul porto, con servizi centralizzati, boutiques, bar-ristorante e discoteca, attrezzatura per 1400 barche, atmosfera prestigiosa, sull'area embrionale porta di Lavagna. Le cose non sono andate esattamente come si pensava.

Il tutto, a Lavagna, non costava una lira. La società provvedeva integralmente alle spese. Erano i tempi, in Liguria, dell'urbanistica allegra e spensierata anche se non proprio dappertutto: *«Qui* — dice il sindaco, prof. Domenico Nocci — *l'edilizia è bloccata dal 1965».* Il porto era, ed è tuttora, una necessità ed un richiamo per un turismo sempre più qualificato. *«Non tanto per quelli che stanno a Lavagna, ma per quanti devono arrivare. Chi ha una barca deve portarla a Chiavari. Il piano regolatore prevede, con piani particolareggiati, due zone di sviluppo edilizio con insediamenti per circa cinquemila persone a Entella e sull'area del Cotonificio Olcese. Sono grosse, ma non disordinate».*

Non per fare campanilismo, dicono a Lavagna, ma questa è l'unica zona del Tigullio che si presti ad un porto armoniosamente inserito nel contesto: *«Infatti* — dice il sindaco — *neppure la Sovrintendenza ci ha fatto difficoltà».* Il progetto — 500 mila metri quadrati di specchio acqueo, 40 mila metri cubi costruiti a terra — andò quattro volte in Consiglio comunale e soltanto il gruppo comunista si oppose. Nel luglio '73, mentre la Regione approva la legge sui porti, il sindaco minacciò le dimissioni se questa fosse stata riconosciuta dal governo. La legge, fra l'altro, prevedeva per i piccoli centri della Liguria un massimo cumulativo di 600 posti barca. Solo Lavagna contava sul doppio.

Nel frattempo i lavori del porto, già incominciati, vennero sospesi. *«Quando si è seguita una certa linea per tanti anni* — continua il sindaco — *non è piacevole veder crollare tutto in fumo».* La legge venne bocciata in ottobre arrivò la concessione del ministero della Marina Mercantile. I lavori per le opere a mare ricominciarono.

Nel gennaio dello scorso anno la Regione, esaminando il piano regolatore generale di Lavagna, rilevava *«elementi di ammissibilità di una struttura turistica portuale», ma anche che «la carenza di una corretta e ben individuabile previsione urbanistica non consente di esprimere una valutazione di merito».* Il porto, dicono, era appena uno schizzo, una specie di ameba capace di cambiare forma alla prima occasione. Il Comune fu invitato a presentare i dettagli.

I posti barca resteranno mille le opere a terra, secondo la delibera del Comitato tecnico regionale, saranno esattamente dimezzate: da 40 mila a 20 mila metri cubi dai quali sarà «sottratta ovvia cubatura per uso residenziale». I lavori a terra potranno incominciare soltanto dopo l'approvazione del piano particolareggiato, che verrà presentato in primavera. *«Ma con duemila persone che verranno dal mare* — continua il sindaco — *la ricettività di Lavagna sarà insufficiente. I miglioramenti li costruiremo nelle due zone previste per lo sviluppo edilizio».*

E' verosimile che il voto del Consiglio comunale alla delibera del Comitato tecnico urbanistico sia favorevole. I posti barca restano. E se la legge sui porti verrà approvata dal governo? *«Due anni fa* — risponde il sindaco — *c'era la minaccia di bloccare le opere a mare. Ora non si può tornare indietro».*

I lavori del porto sono ripresi: forse finiranno entro un anno. Quella del porto di Lavagna è un po' una favola a lieto fine, senza vincitori né vinti.

Mario Varca

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 10
Telef. 0184/85.731 - 85.758
Ospedaletti
Tel. 0184/59.186

SANREMO
Vero affare - vendesi monolocale signorilissimo L. 17 milioni 500 mila

Zona residenziale - palazzina nuovissima vendesi alloggio ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, prezzo L. 22.000.000, finiture assolutamente signorili.

Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 29.800.000.

Centralissimo vendasi tre locali, servizi, vista mare, rifiniture accurate termo centrale Prezzo interessante

PISCINA COPERTA E RISCALDATA
Pietra Ligure - Via XXV Aprile 18 - Tel. 647.075
Orario 10 - 13; 15 - 18.30; 20.30 - 23
SCUOLA NUOTO

È stata costituita dalla Camera di commercio

Commissione turistica a Imperia: c'è polemica

Sorpresa nell'Ept e nelle Aziende di soggiorno - Il presidente del nuovo organismo, Ranzini: "Non vogliamo fare concorrenza agli enti tradizionali, ma coordinare le iniziative" - Nella commissione 24 persone, suddivise in sei settori

Dal nostro corrispondente
Imperia, 31 gennaio.

La Camera di commercio ha costituito in questi giorni una «sezione turistica» della propria Consulta e ne ha chiamato a far parte 24 persone in rappresentanza dei vari settori economici della provincia sotto la presidenza di Piero Ranzini. Questa iniziativa ha destato sorpresa negli ambienti turistici tradizionali, come l'Ente provinciale per il turismo e le varie Aziende di soggiorno. Qualcuno pensa che questa «sezione turistica» camerale, articolata a sua volta in sei settori, possa costituire un doppione o addirittura un larvato tentativo di «concorrenza» da parte di un ente che finora al turismo aveva dedicato solo attenzioni marginali.

Il nuovo presidente dell'Ente provinciale per il turismo, dottor Andrassy Falciola, ha osservato: «Sono stato tenuto al corrente dell'iniziativa e, come presidente dell'Ept, sono stato incluso nel "settore esperti"; prima di pronunciarmi un qualsiasi giudizio bisogna vedere quale sarà l'attività svolta e verso quali settori si orienterà. E' la prima volta che si sente parlare di una sezione turistica in seno alla Camera di commercio, dopo tanti anni: evidentemente sono maturate queste necessità».

L'idea di una «concorrenza» all'Ept o alle Aziende di soggiorno è stata nettamente scartata dal presidente Piero Ranzini: «Non c'è alcuna sovrapposizione con l'Ept o con le Aziende di soggiorno — ha precisato — perché la nuova "sezione turistica" della Camera di commercio si occuperà soltanto di studiare specifici problemi del turismo per poi proporre la soluzione agli altri enti interessati».

In materia di manifestazioni o iniziative concrete il presidente Ranzini è stato lassativo: «Non ne organizzeremo. Ritengo però utile — ha spiegato — che i vari enti si tengano collegati, a livello informativo, per evitare doppioni di contributi e per un maggior controllo di quelli erogati che spesso si sommano senza una concreta giustificazione».

Ranzini ha poi affermato che questa iniziativa della Camera di Commercio di Imperia non è la prima ad essere attuata in Italia: «Sezioni turistiche della Consulta economica esistono già in altre città, ad esempio a Genova, e non hanno mai causato contrasti. Non è mai sorta concorrenza e ritengo che non debbano esserci timori al riguardo».

I compiti della nuova sezione sono così riassunti in una pubblicazione della Camera di Commercio: «I problemi che preoccupano gli operatori turistici sono molteplici ed il settore ha bisogno di un rilancio per fronteggiare la crisi. In questo quadro la sezione turistica deve studiare le condizioni ed i problemi economici; promuovere e coordinare ogni iniziativa diretta allo sviluppo delle attività del settore; compiere indagini, studi e ricerche».

Imperia. Piero Ranzini e Andrassy Falciola, in polemica?

La Camera di Commercio spiega che: «E' stato deciso di promuovere una stretta collaborazione con l'Ept, l'amministrazione provinciale e le aziende di soggiorno e turismo, nel rispetto dei compiti dei vari enti, al fine di concentrare le iniziative evitando inutili frazionamenti».

La sezione turistica è suddivisa in sei settori i cui componenti sono stati designati dalle varie associazioni di categoria.

Settore alberghiero: Paolo Lardera, Sanremo, Norberto Bosco, Bordighera; Giuseppe Rubaudo, Imperia; Guido Ardissone, Diano Marina.

Pubblici esercizi: Giuseppe Navello, Sanremo, Giuseppe Comello, Ventimiglia; Mario Cabris, Sanremo; Luciano Spalla, Imperia; Giuseppe Faustini, Arma di Taggia.

Uffici viaggi e turismo: Giacomo Guglielmi, Ospedaletti; Zaverio Nigri, Imperia; Sergio Francioni, Sanremo.

Trasporti persone: Paolo Gamberini, Imperia; Davide Ravera, Ventimiglia.

Spettacoli: Giacomo Cerruti e Remo Cepollini, Sanremo; Carlo Perasso, Imperia.

Bagni marini: Augusto Mariani, Imperia.

La Camera di Commercio ha nominato direttamente cinque membri tecnici, «particolarmente esperti nel settore turistico». Andrassy Falciola, Corrado Zanazzo, Giovanni Moreno, Otello Risi di Imperia, e Cesare Perfetto di Bordighera.

Bruno Viano

Parla la quattordicenne "rapita„ dal ragazzo di Savona

"Io stavo tanto volentieri con Giulio mi spiace che sia finito in prigione„

Giulio Pescio, 18 anni (non ancora compiuti) e Grazia M. stanchi dei rimproveri dei genitori fuggirono - Lui, denunciato per sottrazione di minore, è in carcere

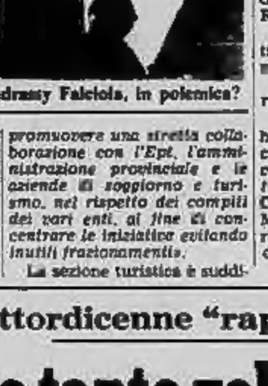
Dal nostro corrispondente
Savona, 31 gennaio.

«*Stavo volentieri con lui, mi dispiace che sia finito in prigione*», ha detto Grazia M., protagonista, assieme a Giulio Pescio, della «love story» che sarà rievocata, lunedì in tribunale.

Giulio Pescio ha 18 anni, abita nel popolare quartiere di Chiavella; sul suo capo pende un'accusa pesante: «sottrazione di minore». Grazia ha solo 14 anni, ma è una ragazza più matura della sua età. La vita sregolata di Giulio non piaceva ai genitori di Grazia: «*Non devi vederlo. Sei troppo giovane per avere una relazione di quel genere, e poi Giulio non fa al caso tuo*», le dicevano.

La coppia, nonostante i divieti, ha continuato a frequentarsi con una certa regolarità. «*Voglio bene a Giulio, trascorro con lui momenti felici. Non sono più una bambina, non potete impedirmi di vederlo*», rispondeva Grazia ai genitori. Ma i rimproveri in casa della ragazza si moltiplicavano: «*Non esci se non prometti di dimenticarlo*».

Verso la metà di gennaio, Giulio e Grazia, stanchi di questa situazione, decisero, a quanto sembra di comune accordo, il colpo di testa. Dice Giulio: «*Mio fratello è fuori Savona per alcuni giorni. Potremo vivere in casa sua senza che nessuno ci disturbi*». La denuncia da parte dei genitori di Grazia mise fine bruscamente alla «love story».



Savona. Giulio Pescio

Un giovane sacerdote savonese, don Giorgio Barbacini, venne a sapere che Giulio e Grazia erano nascosti assieme in città. I carabinieri attesero per la strada il ragazzo e lo fermarono. «*Ho visto Grazia, ma è tornata a casa come sempre*», si difese il giovane.

Anche questa bugia non è servita a niente. Grazia è stata accolta nell'appartamento del Pescio e riconsegnata ai genitori. Per il giovane la destinazione è stata ancora più triste: il carcere di S. Agostino.

a. ch.

Uno scontro d'auto a Laigueglia: 3 feriti

Laigueglia, 31 gennaio.

(*p. m.*) Grave incidente stradale, nel pomeriggio di oggi, sul rettilineo fra Laigueglia ed Alassio. Tre persone sono rimaste ferite. Verso le 15,45, una «Fiat 127» diretta verso Imperia, con a bordo Giacomo Riolfo, di 46 anni, e Giuseppe Mandrini, di 52 anni, residenti a Laigueglia, ha sbandato per una ventina di metri, invadendo la carreggiata opposta e scontrandosi con una «Lancia Flavia 1800».

La guidatrice dell'auto investita, Rosa Pedalino, di 38 anni, casalinga, residente a Moncalieri, è uscita illesa dall'incidente, mentre il passeggero, proprietario dell'auto, Luigi Conte, di 63 anni, residente a Milano, ha riportato un trauma cranico e contusioni toraciche per cui è stato ricoverato all'ospedale di Alassio con prognosi di dieci giorni. I due occupanti della «Fiat 127» sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: i sanitari si sono riservata la prognosi.

CAIRO MONTENOTTE — Cristino Santi, 14 anni, residente a Carcare mentre giocava in casa è caduto riportando la frattura del piede destro.

Porto a Pian d'Invrea: s'iniziano i lavori?

Varazze, 31 gennaio.

(a. ch.) **Sarebbe imminente l'inizio dei lavori di costruzione del nuovo porto a Pian d'Invrea. La società Giostel, terminata la raccolta dei dati geotecnici, potrebbe mettere la prima pietra entro febbraio.**

La notizia, destinata a suscitare non poche polemiche, giunge alla vigilia di un dibattito, organizzato dall'associazione culturale «U campanin russu», sul problema del nuovo scalo marittimo. La seduta avrà luogo, a partire dalle 20,30, presso la sala dell'albergo Bucciti di via Montebello 8. Interverranno anche rappresentanti di enti ed associazioni cittadine.

Milanese era fuggita da casa quattro anni or sono

Una ragazza arrestata a Ceriale su auto rubata, armata di pistola

Vittoria Scalvini

Dal nostro corrispondente
Ceriale, 31 gennaio.

(*p. m.*) E' stata sorpresa alla guida di un'auto rubata, priva di patente ma armata di pistola. E' stata arrestata per il furto della vettura, per detenzione abusiva d'arma da fuoco e guida senza patente. E' Vittoria Scalvini, 24 anni, residente a Corsico (Milano), via XX Settembre 6, capelli bruni corti, viso dai lineamenti fini, alla Modigliani, fuggita da casa sei anni fa.

La giovane è stata arrestata, poco prima della mezzanotte, da una macchina del nucleo radiomobile della caserma dei carabinieri di Albenga, agli ordini del brigadiere Proietti, in giro di ispezione sui luoghi frequentati dalle «donnine», fra Ceriale e Albenga. La donna era in piedi accanto ad una 500.

Dagli ingenui tentativi di sottrarsi al controllo, gli agenti si sono accorti che la Scalvini nascondeva qualcosa. Ci voleva poco per stabilire che la 500 era di proprietà di Cosmo Ruocco, 53 anni, residente a Ceriale in via Indipendenza 149. La giovane donna — non si sa ancora se da sola o se aiutata da qualche complice — aveva rubato l'auto, parcheggiata in prossimità dell'abitazione del proprietario, che ha affermato di averla lasciata, come ogni sera, chiusa a chiave. Non solo: a bordo dell'utilitaria è stata trovata una pistola di marca tedesca.

L'arrestata ha detto di non sapere nulla dell'arma: ha sostenuto che era già sull'auto. Da parte sua, il Ruocco ha dichiarato di non aver mai posseduto armi da fuoco.

Oggi la sentenza per Corrado Zanazzo

Imperia, 31 gennaio.

(b. r.) **Corrado Zanazzo**, l'ex presidente dell'Epi di Imperia, nella sua qualità di vicesindaco negli Anni 60 si comportò contrariamente ai doveri di un pubblico amministratore, arricchendosi perché la giunta volle l'esproprio di un terreno di Renata Piana Balneri, in modo da conseguire un utile personale poiché voleva valorizzare i terreni della valle Artallo di cui era amministratore? Lo dirà la sentenza dei giudici di Imperia, attesa per domani sera.

Il processo all'ex amministratore è alla terza ed ultima udienza. Nelle precedenti è stato sentito un lungo testimoniale, poi hanno parlato il p.m. dottor Antonio Ponco e il rappresentante della parte civile.

Ha aperto la cassaforte e preso 250 mila lire

Albenga: entra in comune e ruba durante una riunione e poi fugge

Dal nostro corrispondente
Albenga, 31 gennaio.

(*p. m.*) Approfittando di una riunione pubblica, un ladro entra, si nasconde e si fa chiudere nel municipio di Albenga. Poi riesce ad aprire la cassaforte del segretario comunale e ruba duecentocinquantamila lire in contanti.

Ad accorgersi del furto è stato, stamane, lo stesso segretario, Gianfranco Jeri, il cui ufficio si trova all'ultimo piano della sede di piazza S. Michele. Il ladro si è accontentato del contante e non ha preso assegni e titoli di credito per un valore di dodici milioni e documenti importanti custoditi nella cassaforte. La denuncia del furto è stata eseguita dal sindaco Giovanni Isoleri.

Probabilmente il ladro è entrato nel municipio tra le 12 e le 23, mentre si svolgeva, nel salone del consiglio, una riunione con genitori e alunni delle scuole per organizzare le elezioni dei consigli scolastici, e si è nascosto.

Rimasto padrone del campo, il ladro ha avuto tutto il tempo per setacciare l'ufficio del segretario comunale alla ricerca della chiave della cassaforte. Alla fine l'ha trovata e ha portato via le duecentocinquantamila lire del «fondo cassa». Poi si è dileguato.

Esattori autostradali In piedi o seduti?

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 31 gennaio.

(e. b.) **Il 6 febbraio alla pretura di Genova Sampierdarena ci sarà un'udienza per determinare se i cinquanta esattori dell'autostrada Iri della barriera di Santa Margherita e di Sestri Levante devono svolgere il servizio in piedi o seduti.**

La vertenza è scaturita nove mesi fa, quando una ispezione dei dirigenti del primo tronco autostradale (che ha sede a Sampierdarena) contestò agli esattori che il loro servizio doveva essere svolto in piedi e non seduti. Le organizzazioni sindacali hanno allora iniziato una vertenza, e alla fine hanno promosso un'azione legale poiché, secondo loro, non esiste un regolamento che obblighi l'esattore a svolgere il servizio in piedi.

La donna ha 74 anni

Pensionata travolta da un'auto a Imperia

Dal nostro corrispondente
Imperia, 31 gennaio.

(b. r.) Una pensionata di 74 anni, **Teresa Magnaghi** vedova Fazio, via Luca Giordano, è stata investita questa mattina dall'auto condotta dal falegname Salvatore Franza, 24 anni, via Pastonchi.

La donna stava attraversando via della Repubblica quando è stata urtata da Franza che, impegnato in una manovra, non l'ha vista. La Magnaghi è stata ricoverata all'ospedale per trauma cranico e lesioni varie. Ne avrà per qualche settimana.

Mario Briano non ha pagato gli stipendi ai giocatori

Il Savona in liquidazione

Gli atleti da ieri a mezzanotte sono liberi - La società potrebbe essere costretta a ricominciare dalla terza categoria - Tentativi in extremis per salvare il salvabile - Forse concessa una proroga dai giocatori (a che prezzo?) - Mario Robbiano sanerà la situazione?

Nostro servizio particolare
Savona, 31 gennaio.

Mario Briano ha perso l'ultima occasione per uscire con dignità dalla scena sportiva savonese. Non ha pagato uno stipendio e quindi, dalla mezzanotte di oggi, il Savona calcio è senza giocatori. Inoltre la società biancoblù rischia di essere messa in liquidazione e declassata in Terza categoria. Con quattro milioni e mezzo, Briano avrebbe potuto evitare questa situazione, recarsi in Lega e consegnare definitivamente il sodalizio nelle mani del nuovo gruppo dirigenziale.

Grazie alla collaborazione offerta dagli atleti (i mediatori, attivissimi, sono stati Cucchi, Pelizzari, Scichilone e Vittorio Panucci, il cui intervento si è rivelato determinante) e alla presenza del «comitato salvezza», è possibile sospendere per alcuni giorni l'esecuzione sommaria del Savona. Hanno detto infatti i giocatori biancoblù: «*Vogliamo fare il possibile per mantenere in vita il Savona. Concediamo a Briano qualche giorno per farsi avanti. Se persisterà nel suo atteggiamento, comunicheremo alla Lega che la società non ci ha pagato, e saremo ufficialmente liberi dal vincolo federale*».

Ricapitoliamo i fatti di questa giornata decisiva per la sopravvivenza del Savona. Cucchi e Pelizzari conducono il solito allenamento di rifinitura, in programma ogni venerdì. Al termine si presentano negli spogliatoi i rappresentanti del «comitato salvezza», tra cui Marino Del Buono, Luciano Locci, Pino Monti e il presidente del circolo biancoblù, Anselmo. Riunione congiunta negli spogliatoi. Locci spiega: «*Siamo disposti ad assumere la gestione del Savona e assicurarvi gli stipendi fino al termine della stagione. E' sufficiente che Briano paghi una mensilità, per darci tempo di andare a Firenze e concludere le trattative di fronte al presidente Costani*».

Cucchi e Pelizzari rispondono che l'amministratore unico non si è visto, compromettendo la trattativa col nuovo gruppo dirigenziale. A questo punto la situazione precipita. Roberto Scichilone si mette in contatto telefonico con Campana, il sindacalista dei calciatori. Campana parla chiaro: «*Dalla mezzanotte siete proprietari del vostro cartellino*». Non è quindi vero, come spera qualcuno, che il termine possa essere protratto fino al 10 febbraio.

Restando senza giocatori, il Savona sparisce dalla scena calcistica. La Lega ha la possibilità di togliergli i meriti sportivi: per colpa di 4 milioni e mezzo, gli ultimi che avrebbe dovuto spendere Briano, da Savona forse scomparirà il calcio a livello semiprofessionistà. «*Potremmo essere obbligati a cominciare dalla Terza categoria*», dice sconsolato Del Buono junior.

C'è conciliabolo di giocatori. Escono dallo stanzone Cucchi, Pelizzari, Scichilone e Panucci. Si consultano con i rappresentanti del «comitato salvezza» e rientrano. Infine, il responso della giornata: «*Siamo disposti ad attendere qualche giorno prima di spedire la raccomandata*».

Le possibilità di salvezza del Savona sono legate a due fatti: il pagamento immediato di una mensilità da parte di Briano, la costituzione della nuova società sportiva, che si chiamerebbe «*A.C. Savona 1907*». A questo proposito spiega Pino Monti: «*Tutti gli sportivi di buona volontà devono farsi avanti. Non hanno più scuse di Briano e dei debiti. Si vedrà veramente chi ha intenzione di aiutare la società biancoblù*».

Un'ultima indiscrezione: si parla di nuovo, con insistenza, di un interessamento per il Savona da parte di Mario Robbiano.

Qualche notizia riguardante la squadra. I tecnici hanno varato la formazione da opporre alla capolista Albese: Corti; Corbelli, Mirecoli; Longoni, Perlo, Scichilone; Fraio, Fossa, Panucci, Orcino, Corbellini. Cucchi si è autoescluso dalla formazione di partenza, ma andrà in panchina, assieme al portiere di riserva Nacinovich.

Sandro Chiaramonti

Savona. Mario Briano

L'Imperia baby oggi affronta la Sampdoria

Dal nostro corrispondente
Imperia, 31 gennaio.

(*b. r.*) Sampdoria-Imperia per il «Trofeo Berretta»: i ragazzi nerazzurri portatisi con la vittoria sul Savona al vertice della classifica, cercheranno domani di rafforzare la loro posizione battendo la Sampdoria, altra quadra di primato.

L'allenatore Dagnino non si è sbilanciato: «*Naturalmente giocheremo per vincere, profittando anche del fatto che qualcuno dei migliori ragazzi della Sampdoria sarà assente perché impegnato nel torneo di Viareggio. D'altro lato* — ha proseguito — *anche per l'Imperia è incerta la formazione che scenderà in campo dato che Gozzano, Ottonello e forse anche Panizzi saranno impegnati con la prima squadra ad Aosta*».

L'allenatore ha riaffermato la propria fiducia nella squadra: «*I ragazzi sono lanciati dopo le ultime vittorie ed abbiamo una "rosa" tanto vasta di elementi validi che le eventuali sostituzioni non fanno rimpiangere i titolari*».

Oggi in amichevole Finale e Albenga

Dal nostro corrispondente
Finale Ligure, 31 gennaio.

(s. d.) Domani pomeriggio alle ore 15, al campo comunale di via Brunenghi, il Finale Ligure affronterà in amichevole la squadra dell'Albenga che milita nel campionato di promozione.

SAVONA — Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Unione Veterani Sportivi. Sono stati eletti i consiglieri: Mario Grisolia, Francesco Alme, Domenico Calcagno, Pietro Molino, Carlo Lavagna, Emilio Bellotti, Francesco Bena, Mario Scotto, Ettore Ceppone, Angelo Grillone, Ermes Madini, Michele Giuseppe Lecce, Nicolo Varaldo, Ugo Rossello, Aldo Scarella; probiviri: Giovanni Bogliolo, Francesco Siccardi, Giuseppe Beviacqua, Norberto Sabatelli. Presidente è risultato Mario Grisolia.

L'incidente sull'Aurelia ieri a Savona

Un camion sbanda e schiaccia la vettura di un noto sportivo

E' rimasto ferito Pierfranco Devasino, di Albissola, che doveva assumere la dirigenza del Savona calcio - La sua compagna è incolume

Dal nostro corrispondente
Savona, 31 gennaio.

(*n. s.*) Il rimorchio di un autotreno, carico di fustini di detersivo, si è rovesciato questa sera sulla via Aurelia schiacciando una «Mercedes». Le due persone che si trovavano a bordo sono rimaste ferite.

L'incidente è avvenuto verso le 18. L'autotreno condotto da Raimondo Coluccio, 42 anni, abitante a Chiavaricella (Imperia), si dirigeva verso Ponente proveniente da Savona. Improvvisamente, quasi all'altezza di «Torre del Mare», si spezzava l'occhiello del timone che collega la motrice al rimorchio e quest'ultimo si rovesciava sulla strada «scaricando» i fustini in una piazzola di sosta, quindi strisciava sull'asfalto per una decina di metri e infine ribaltava ulteriormente schiacciando la «Mercedes» che in quel momento sopraggiungeva dalla direzione opposta.

Sulla grossa vettura si trovavano il proprietario, Pierfranco Devasini, 36 anni, residente ad Albissola Superiore in via Morando 2, assai noto negli ambienti sportivi cittadini in quanto lo scorso anno doveva entrare a far parte dello staff dirigenziale del Savona F.b.c., e la giovane Nadia Tenio, 24 anni, pure residente ad Albissola Superiore in via Siccardi 11-12.

I due soccorsi dallo stesso camionista e da altri automobilisti venivano estratti dal rottame della «Mercedes» ed accompagnati all'ospedale San Paolo dove il Devasini era ricoverato con prognosi di 10 giorni per contusioni e stato di choc. La giovane è stata invece medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

QUILIANO — I carabinieri hanno tratto in arresto Pietro Pinna, 38 anni, operaio, colpito da ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Messina, deve scontare 8 mesi e 10 giorni di carcere essendo stato condannato per resistenza ed oltraggio

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Economia, v. Fieschi 17; Assarotti, v. Peschiera 2; Dei Granatieri, p. Dante 22; Cairoli, v. Cairoli 42; Operaia Soccorso, p. Raibetta 4; S. Donato, p. Ferretto 4; S. Giovanni, v. Pre 192; Venezia, v. Vecchi 23 r; Giunta, v. Boccardo 39 r; Sallustio, v. Carbonara 20; Dell'Orto, v. Cecchi 4; Società, p. Tommaseo 9 r.

S. Martino Borgorati: Massa, v. Larga 80 r; **S. Fruttuoso Monteoliveto:** Ferretti, v. Ferri 128; Manca, v. Soccorso 103; **Via Bologna:** De Angelis, v. Struppa 234; **Storie Quarto:** Scuria, v. Dei Mille 37; **Quinto Nervi:** Campari, v. Oberdan 6-2; Flaria, v. Capolungo 36.

Sampierdarena: Cantoni, v. Cantore 51; Centrale Pizzorni, v. S. Carlo 47; **Cornigliano:** Centrale Angelini, v. Cantore 5; **Sestri Ponente:** Del Sestri 127; **Pegli:** Internazionale, v. Sabotino 21; **Prà:** Gamalieri, v. Cecchardo 21; **Voltri:** Calvi, v. Don G. Verità 44 r; **Rivarolo:** Moderna, v. Carcia 11; **Bolzaneto:** Centrale Guarneri, v. Pastore 94; **Pontedecimo:** Molina, v. G. Pesi 8.

Servizio notturno: Penotto, v. Balbi 311; De Ferrari, p. De Ferrari 28; Opera, v. Buenos Aires 24; Euforo, v. Europa 67r; Orsolina, v. Napoli 127; De Angelis, v. Sampierdarena 234.

RAPALLO — Mentalberga, proseguimento via della Libertà; Internazionale, stazione Pastena (dopo le 19,30).

S. MARGHERITA — Pezzano, via Pezzano; Maggi Brizzi, v. Palestro (dopo le 19,30).

CAMOGLI — Astrella, via della Repubblica 32.

CHIAVARI — Schiaffino, v. Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma.

SESTRI LEVANTE — Garibbo, v. XXV Aprile 94.

SAVONA — Carpeneti, v. Montenotte 44; Carnevale, p. Diaz 8; De Poli, v. Cadorna 7; Società, v. Venezia 118.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro; Gasco, frat. Lecq.

LOANO — Comunale, via Doria.

ALASSIO — Inglese, corso Dante.

IMPERIA — Dentile, via Cascione; Cervetto, v. Piave 1; Comunale, v. Matteotti 157.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 83.

SANREMO — Marsano, corso Matuzia 83; S. Martino, corso Cavallotti 175; Calvi Internazionale, corso Matteotti 151.

BORDIGHERA — Capponi, corso Italia.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica festiva corre di turno:

Alassio: Serena Ponte, v. Gibelli, Albenga: Guido Tomatis, v. Medaglie d'Oro 21; **Albisola Marina:** Giuseppe Gattone, v. 25 Aprile 44; **Albissola Superiore:** Giuseppina Prat 44; **Altare e Mallare:** Bruno Arnaldi, Vallare, v. Roma 42; **Andora, Stellanello, Testico e Casanova Lerrone:** Armando Ercolelli, Andora, v. Aurelia 4; **Borgio e Maglioli:** Elio Ferraro, Finale, v. 62.185; **Bardineto e Calizzano:** Gigi Fontana, Calizzano; **Cairo Monte, Rocchetta e Cairo:** Stefano Testa, Spigno; **Carcare:** Sergio Vivaldi, Pietra Ligure, Torre San Giovanni e Gimelli: Giacomo Nicolò, Pietra Ligure; **Cengio:** Bernardi, Carcare, v. Pallare; **Celle Ligure:** Giacomo Rebaldi, Celle, v. 915.096.

Cairo: Dino Gioia, Spigno, v. 90.126; Domenico Rodino, v. 90.001; **Calice Ligure:** Marco Vaccari, v. 63.450; **Castelbianco, Nasino, Castelvecchio, Chiusa, Erli e Zuccarello:** Franco Valeri, Albenga, v. 52.641; **Celle Ligure:** Bruno Rebaldi, v. 990.053; **Cengio e Camerana:** Emilio Cavagnetto, Cengio, v. 75.025; **Dego:** Gilardo Giuseppe, v. 37.102; **Finale Ligure:** Mario Angelini, v. 93.295; **Giustenice, Magliolo e Pontinvrea:** Tommaso Balestra, Giustenice, v. 0.132; **Laigueglia:** Ugo Agostinelli, 69.055.

Loano: Paolo De Bernardi, dalle 14 del primo febbraio alle 10 del 2 febbraio; Maccagno, Pino Cesare e Luigi, Ragazzi, v. 0.033; **Millesimo e Roccavignale:** Pietro Marco, Millesimo, v. 56.025; **Mioglia:** Francesco Vallauri, v. 56.030; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vado Ligure:** Giulio Ramorino, v. 46.114; **Orco Feglino:** Sergio Bellone, Millesimo, v. 56.035; **Quiliano e Valleggia:** Romano Verrina, Valleggia, v. 880.096; **Sassello:** Daniele Pongiglione, v. 72.122.

Savona: medico di guardia, v. 22.561; **Stella e Giusvalla:** Vittorio Grignolio, v. 78.003; **Toirano, Balestrino e Boissano:** Domenico Costanzo, Toirano, v. 49.135; **Urbe:** Carlo Pongiglione, v. 58.015; **Vado Ligure:** Roberto Imperiale, Savona, v. 53.555; **Varazze:** Augusto Guastavino, dalle 14 del primo febbraio alle 10 del 2 febbraio, v. 97.340; Enrico Sobrero, dalle 10 del 2 alle ore 8 del 3, v. 97.115; **Villanova d'Albenga:** Gerlando, Orlando, Oro e Verdese: Giuseppe Corrado, Villanova d'Albenga, v. 1, 0.40.

Calvini
PELLICCE • SANREMO

ST. RAPHAEL
CALZATURE
Corso Matteotti 148 - SANREMO - Tel. 84.505
da lunedì 3 febbraio, ore 15, inizia la liquidazione delle serie disassortite della collezione invernale 1974

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La ragazza più ricca del mondo.
AMBASSADOR: Chi sei?
ARISTON: Amanti dolce vita.
ASTOR: Corruzione al palazzo di giustizia.
AUGUSTUS: Assassinio sull'Orient Express.
CIOFFELLO: Signor procuratore, abbia due gemelle.
DEFILACCHELLO: Bella come un arcobaleno.
ELVY: Gruppo di famiglia in un interno.
NUOVO PALAZZO: Chi sei?
OLIMPIA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
ORFEO: Emmanuelle.
RITZ: L'uomo scrutinato.
RIVOLI: Idiottika.
SMERALDO: Le nipoti.
UNIVERSALE: La rapa del gangster.
VERDI: Chinatown.
TEATRO MARGHERITA: La strada dei miei ricordi, con A. Noschese.
STABILE I, DUSE: Gesù. Teatro Stabile di Torino.
ARENZANO - ITALIA: Jo e lui.
BAPALLO - GRIFONE: Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro.
17 LIGURIA: Profumo di donna.
AUGUSTUS: Tarzan e i segreti della giungla.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Il lungo addio.
SESTRI LEVANTE - ARISTON Mascolini unimo ucci.
CENTRALE: L'uomo senza memoria.

SAVONA

DIANA: Profumo di donna.
ELDORADO: L'ascesa e violenza carnale e omicidio.
ARI: Executor ubre la legge.
ASTOR: Quello sotto il fascio rosso.
OLIMPIA: Il grande pinguo.
MODERNO: Nda Nua.
LUX: Tarzan e la gemma nera.
SAVONESE: Lupo (ore 20 sport).
ALASSIO - COLOMBO: Finche c'è guerra c'è speranza.
RITZ: Profumo di donna.
ALBENGA - ASTOR: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
AMBRA: Il balcone.
CRISTALLO: I racconti di Canterbury.
ALBISSOLA CAPO - ITALIA: Gold, il sesso dei poveri.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'albero dalle foglie rosa.
ALTARE - VALECHIARA: Ruba alla tua pelle, Spirito Santo.
ALTARESE: Scorpio.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Cristallino & Co.
CRISTALLO: La polizia chiede aiuto.
DELLA ROSA: ...E vivono felici e contenti.
CARCARE - ITALIA: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express.
OLIMPIA: Il furore della Cina colpisce ancora.
CENGIO - ACNA: Storia di karate, pugni e fucili.
CERIALE - ODEON: Il ritorno di King Kong.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La polizia chiede aiuto.
GODINA: L'ultima corsa.
LOANO - PERLA: Il giustiziere della notte.

IMPERIA

MILLESIMO - ITALIA: Il portiere di notte.
ITEA: Cinque mani alla corda.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'albero dalle foglie rosa.
SPOTORNO - MIGNON: ...E vivi diventerai (in supervisione del Vaticano).
VADO LIGURE - SABAZIA: L'evoluzione.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Rapaniello.
VARAZZE - TORO: Una cattiva 20 per lo specialista.

IMPERIA

CAVOUR: La notte, due morti, cani morti.
ROSSINI: Le furie dei padri.
CENTRALE: Concerto marziglione.
AMBRA: Profumo di donna.
IMPERIA: Il cimitero nero.
DANTE: Una cattiva 20 per lo specialista.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il berlinese.
CERSAIE: Gli annunci sotto tanti sogni.
RIVA LIGURE - CORALLO: La ragazza condannata al piacere.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
IMPERIA: La bellissima estate.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Assassinio sull'Orient Express.
CENTRALE: Il piatto piange.
SANREMESE: Frank Costello, faccia d'angelo.
CAPELLO: Emmanuelle.
SUPERCINEMA: La fumatrice violenta.
ZENA: Tarzan contro le montagne della Luna.
ASTRA: Il secondo rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe.
MIGNON: Sulle orme di Bruce Lee.
RITZ: Il tentazione.

RADIO MONTECARLO

7 — Supermaglia
7.45 Tu uomo
8.45 Oroscopo
9 — Campionato d'Italia delle nazionali
9.30 Partitissima lampante
10.30 Il sabato della coppia ripo
11 — Una quarta lei
11.30 Riccardo fa il servizio
12 — Federico show
12.45 Gioia di vivere
13.30 Il sabato della coppia ripo
14 — Hit Parader
14.15 Fiumarama

TELE-MONTECARLO

19.45 Telefilm
20.40 Interrogati non morirà
21.30 Telefilm

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12.30 Midi première (variété)
14.30 Sabato è o voi trovarlo
15 — Tesoro di rugby
16.45 Filecar si Fazali (per bambini)
17.30 Anno e mezzo (per bambini)
18.30 La vita degli animali (documentario)
19.35 Les 2 Minutes (ed 2ª Heure) (varietà)
20.35 Cotidia (attualità)
21.30 Gare di pattinaggio artistico
SECONDO PROGRAMMA
14.30 Gare di sci
16.30 Il pomeriggio di Lascelot (varietà)
17.30 Una donna sola (telefilm)
20.35 Le Brigate del Tigre (telefilm)

TERZO PROGRAMMA

19 — L'ile aux enfants
20.30 Jack (telefilm)
21.30 Festival mondiale del jazz